

TRENTO. Con un "digiuno" diverso ogni settimana la commissione giustizia e pace della diocesi di Trento suggerisce ai fedeli come affrontare il percorso verso la Pasqua. La proposta è affidata ad un piccolo dossier dedicato alla quaresima in cui sono elencate le rinunce: «Il nostro intento non è quello di fornire un catalogo di cose da non fare - si legge nel documento - ma di suggerire un insieme di possibili direzioni di impegno per rendere più intensa la nostra quaresima, come momento di preparazione e di purificazione interiore».

La prima settimana si con-



Un rito pasquale in piazza Duomo

Un piccolo dossier per i fedeli trentini impegnati nel percorso verso la Pasqua

«Meno internet e cellulare»

La diocesi invita a praticare nuovi digiuni quaresimali

siglia di rinunciare all'automobile considerata «spesso uno strumento indispensabile, quando è anche un costo per i singoli e un danno per la salute e per la qualità della vita». Un altro digiuno consigliato è quello dallo spreco. Il riferimento è alle luci, ai gradi di riscaldamento, a tutto ciò che può essere superfluo. Infine un invito a digiunare da alcol e altre sostanze che creano dipendenza.

La seconda settimana il digiuno diventa tecnologico: cellulare, ipod, internet. Il consiglio è quello di limitarne l'uso. Quanto al cellulare l'invito è quello di essere più atten-

ti a chi è davvero vicino a noi, e riflettere sul contenuto di quanto comunichiamo: «Inoltre proviamo a digiunare da internet e dalla musica assordante, dall'iPod e riscoprire invece il profondo significato della domenica».

La terza settimana di quaresima il tema suggerito è quello del denaro, con l'invito a porci una domanda: è per noi ancora un semplice strumento o è diventato il fine della nostra vita? La proposta della diocesi è di digiunare dal denaro nelle sue forme meno nobili. Dai gratta e vinci, dall'enalotto, e superenalotto, nonché impegnarci ad educare i

nostri figli sull'uso del denaro e analizzare gli investimenti per una finanza più etica.

La quarta settimana dovrà essere dedicata al digiuno dal menefreghismo, dalla superficialità e dall'ignoranza. Tra le proposte c'è quella di prendersi il tempo di partecipare a incontri di informazione e formazione. Infine un ultimo invito per la quinta settimana di quaresima, contro l'affermazione degli interessi personali ad ogni costo, contro l'egocentrismo e la pretesa di essere al centro dell'attenzione che porta la persona ad atteggiamenti di arroganza fine a sé stessa.